



A G E N Z I A   D E L   D E M A N I O

Struttura per la Progettazione

**PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS. 36/2023 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA EX ART. 42 D.LGS. 36/2023 RELATIVO AL PROGETTO DEFINITIVO, CON EVENTUALE SERVIZIO OPZIONALE DI VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO, DELL'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL COMPENDIO DEMANIALE UBICATO IN ROMA – VIALE TRASTEVERE 185-189-191 – SCHEDA PATRIMONIALE RMB1620 –**

**CUP: G84E21004950001**

**CIG: 99893364D8**

**CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE**

## Sommario

PREMESSA.....	4
1.1 CONFLITTI DI INTERESSE.....	5
1.2 OGGETTO DEL SERVIZIO .....	5
1.3 OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI .....	6
1.4 DESCRIZIONE DEL COMPENDIO.....	11
1.5 ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE .....	15
2. COSTO DELL'INTERVENTO E STIMA DEI SERVIZI .....	19
2. DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE AL MOMENTO DELL'OFFERTA .....	22
3. DOCUMENTAZIONE SU CUI EFFETTUARE LA VERIFICA.....	23
4. RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE VERSO L'AGENZIA E VERSO TERZI..	24
5. CRITICITA' MINIME DA RICERCARE NEL PROGETTO DEFINITIVO.....	25
CRITICITA' MINIME DA RICERCARE NELL'OPZIONALE PROGETTO ESECUTIVO.....	27
6. VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO .....	29
7. VERIFICA OPZIONALE DEL PROGETTO ESECUTIVO.....	29
12. GESTIONE INFORMATIVA DEL SERVIZIO.....	31
13. PRESTAZIONI ACCESSORIE .....	31
14. DURATA DEI SERVIZI .....	31
15. CORRISPETTIVO DEI SERVIZI.....	32
16. CONDIZIONI E MODALITA E DISCIPLINA DEI PAGAMENTI.....	33
17. COMUNICAZIONI ALL'APPALTATORE DEL SERVIZIO.....	33
18. COMUNICAZIONI DALL'APPALTATORE DEL SERVIZIO .....	34
19. STRUTTURA OPERATIVA DELL'APPALTATORE DEL SERVIZIO.....	35
20. LUOGO DI ESECUZIONE .....	35
21. LINGUA UFFICIALE.....	35
22. GARANZIE E POLIZZA .....	35
23. PENALI.....	36

24.	MODIFICA DEL CONTRATTO .....	37
25.	DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RALLENTARE I SERVIZI .....	37
26.	INCOMPATIBILITA' .....	37
27.	OBBLIGHI SPECIFICI DELL'APPALTATORE.....	37
28.	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO.....	38
29.	ALLEGATI.....	39

## PREMESSA

Nell'ambito delle attività volte all'abbattimento dei costi per le locazioni passive della pubblica Amministrazione l'Agenzia del Demanio ha previsto la ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'immobile statale sito in viale Trastevere 185-191, di circa 13.000,00 mq, per adattarlo alle esigenze del Comando Generale della Capitaneria di Porto.

A seguito della manifestazione di interesse da parte del Comando Generale delle Capitanerie di Porto (CP) ad acquisire l'uso dell'immobile sito in Viale Trastevere è stato stipulato apposito Protocollo di Intesa del 29 luglio 2019, tra l'Agenzia del Demanio e il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto avente ad oggetto la destinazione dell'immobile demaniale sito in Viale Trastevere a sistemazioni logistiche ed in parte ad uffici del Comando Generale.

Pertanto, l'Agenzia del Demanio ha proceduto con la relativa progettazione del compendio e sulla base del Progetto Preliminare con determina a contrarre prot. n. 14663 del 03/12/2021 indetto una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione definitiva ed esecutiva, di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, di archeologia e geologia, relativamente all'intervento di ristrutturazione e rifunzionalizzazione del compendio demaniale ubicato in Roma – Viale Trastevere 185-189-191 – scheda patrimoniale RMB1620, da eseguirsi con metodi di modellazione e gestione informativa (BIM) - CUP: G84E21004950001 e CIG: 9013248F88.

Con determina prot. n. 5007 05/05/2022 veniva disposta l'aggiudicazione del servizio a favore del Raggruppamento Temporaneo avente come mandataria ATI PROJECT SRL e mandanti Studio Valle Progettazioni Srl – Arch. Zattera Angela – Archeol. Zabotti Federica, contratto stipulato con prot. n. 9190 del 05/08/2022.

Il Raggruppamento, conclusa la fase conoscitiva e di rilievo del compendio, a seguito delle disposizioni della Stazione Appaltante ha avviato la redazione del Progetto Definitivo con stima di conclusione e consegna entro il quarto trimestre del 2023.

L'Agenzia del Demanio – Struttura per la progettazione (di seguito, anche “**Stazione Appaltante**”) intende pertanto affidare i servizi di Ingegneria e Architettura, per la verifica ex art. 42 D.Lgs. 36/2023 della progettazione definitiva.

La verifica del Progetto Definitivo risulta propedeutica alla redazione del Progetto Esecutivo visto che ai sensi del Capitolato relativo ai servizi di progettazione definitiva ed esecutiva del compendio Demaniale di viale Trastevere 185-187-189 la conclusione delle attività di verifica con esito “negativa assoluta”, adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporta la risoluzione del contratto con il progettista ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile. In considerazione delle possibili evoluzioni dell'appalto relativo ai servizi di progettazione definitiva ed esecutiva del compendio Demaniale di viale Trastevere 185-187-189 l'Agenzia del Demanio intende disporre come servizio opzionale a quello di verifica del Progetto Definitivo il servizio analogo di verifica del Progetto Esecutivo.

## **1.1 CONFLITTI DI INTERESSE**

Si precisa che lo svolgimento dell'attività di verifica progettuale è incompatibile con lo svolgimento, per il medesimo intervento, dell'attività di progettazione, del coordinamento della sicurezza, della direzione lavori e del collaudo come meglio dettagliato nella documentazione di gara.

Agli affidatari dei servizi di verifica si applicano le disposizioni di incompatibilità di cui all'articolo 16, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023.

L'Appaltatore, per lo svolgimento dell'incarico, dovrà dichiarare l'insussistenza di cause di incompatibilità per conflitti di interesse.

## **1.2 OGGETTO DEL SERVIZIO**

Oggetto della presente gara è l'affidamento del servizio di verifica del progetto definitivo e del servizio opzionale di verifica del progetto esecutivo relativamente ai lavori di ristrutturazione e rifunionalizzazione del compendio demaniale ubicato in Roma – Viale Trastevere 185-189-191.

Il servizio di verifica della progettazione richiesto riguarda la documentazione completa del progetto definitivo comprensiva della documentazione inerente al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

Il servizio opzionale di verifica della progettazione esecutiva riguarda la documentazione completa del progetto esecutivo comprensiva della documentazione inerente al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

Le attività richieste dovranno essere svolte secondo le prescrizioni indicate nell'art. 42 del D. Lgs. 36/2023 e nell'allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023.

Nel caso di raggruppamento di concorrenti, il Verificatore dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di Lavoro. Nel caso si verifichi quanto al periodo precedente, in fase di assegnazione dell'incarico dovrà essere comunicato alla Stazione Appaltante il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere la funzione di collegamento ed interfaccia tra il Raggruppamento e la Stazione Appaltante, figura che dovrà partecipare alle riunioni che si terranno a seguito di convocazione del RUP, presso gli uffici dell'Agenzia del Demanio, oltre a quelle che si renderanno eventualmente necessarie presso il complesso oggetto dell'intervento e con i rappresentanti degli Uffici destinatari del compendio. Il professionista che si occuperà di svolgere la funzione di collegamento e interfaccia tra il Raggruppamento e la Stazione Appaltante oltre a possedere l'esperienza necessaria per svolgere le funzioni affidategli e l'abilitazione prescritta dalla normativa vigente dovrà possedere i requisiti necessari a svolgere adeguatamente le mansioni che attengono a tutte le funzioni delle quali assume la responsabilità.

Nell'oggetto dell'appalto sono altresì comprese le attività di seguito specificate:

- proporre al competente Responsabile Unico del Progetto per la progettazione i provvedimenti più opportuni per risolvere i problemi tecnici eventualmente verificatisi durante la redazione del progetto definitivo o esecutivo;
- analizzare e valutare tutti i documenti emessi dai progettisti per l'ottenimento delle autorizzazioni e/o permessi che si dovessero rendere necessari prima dell'inizio delle attività di realizzazione dell'opera.

Il Verificatore deve impostare e mantenere un "Registro delle non conformità", oltre i rapporti di verifica, che include tutte le non conformità individuate per ogni singolo elaborato progettuale, allo scopo di tenere sistematicamente sotto controllo il loro stato e individuarne le tendenze. Il Registro deve essere periodicamente riesaminato dal Verificatore al fine di identificare le non conformità ricorrenti e di richiedere al Progettista l'eventuale attuazione di adeguate azioni correttive, specificando, ove possibile, il riferimento normativo della non conformità (esempio Legge, Decreto, articolo, comma ecc.).

La Stazione Appaltante, con il presente appalto, intende avvalersi non soltanto delle singole prestazioni che ne fanno parte, bensì anche della più generale professionalità del Verificatore. Resta quindi inteso e chiarito fra le parti che le pattuizioni contrattuali devono essere interpretate nel senso che il Verificatore assume anche il ruolo di supporto dell'Agenzia, volto non soltanto all'adempimento dei Servizi, ma anche, per mezzo dei Servizi, all'adempimento ottimale delle attività del progettista connesse con la realizzazione del progetto.

### **1.3 OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

Nell'esecuzione del servizio dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie. Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Devono inoltre essere rispettati tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

Si riportano di seguito a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo alcune delle principali norme di riferimento:

#### **Norme in materia di contratti pubblici:**

- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36; D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, limitatamente alle disposizioni ancora in vigore; D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e ss.mm.ii. per le parti non ancora abrogate;
- Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

#### **Norme in materia edilizia – urbanistica:**

- D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 e ss.mm.ii. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383: "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- D.P.R. 24 luglio 1977 n.616: "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975,n. 382";
- D.M. 2 aprile 1968 "Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i

fabbricati erapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da conservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti”;

- D.P.R. 447 del 20/10/1998 e s.m.i.;

#### **Norme in materia strutturale e antisismica:**

- Circolare Ministero LL.PP. 21 gennaio 2019 n. 7 “Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al DM 17 gennaio 2018”;
- D.M. 17 gennaio 2018: “Norme tecniche per le costruzioni” NTC2018;
- D.M. 28 Febbraio 2017 n.58 “Approvazione delle linee guida per la classificazione di rischio sismico delle costruzioni nonché delle modalità per l'attestazione dell'efficacia degli interventi effettuati”;
- O.P.C.M. 3 maggio 2005 n. 3431: “Ulteriori modifiche ed integrazioni all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recante «Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”;
- D.P.C.M. 21 ottobre 2003: “Disposizioni attuative dell'art. 2, commi 2, 3 e 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003”;
- O.P.C.M. 20 marzo 2003 n. 3274 e ss.mm.ii.: “Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zonasismica”;
- Legge 5 novembre 1971 n. 1086: “Norme per la disciplina delle opere in c.a. normale e precompresso ed a struttura metallica”;

#### **Norme in materia igienico sanitaria, di sicurezza, di prevenzione incendi e di superamento dellebarriere architettoniche**

- D.P.R. 24 luglio 1996 n.503: “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;
- D.M. 14 giugno 1989 n.236 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visita degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”.
- Legge 1° ottobre 2012, n. 177: “Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81, in materia disicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici”;
- D.lgs. 3 agosto 2009 n.106: “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile2008 n.81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- D.lgs. 9 aprile 2008 n.81: “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123 in materiadi tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e ss.mm.ii.;
- “Regolamento di Igiene per la tutela della salute e dell'ambiente” vigente del Comune di Bari.
- D.M. 14 febbraio 2020 “Aggiornamento della sezione V dell'allegato 1 al decreto 3 agosto 2015,concernente l'approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi”;

- D.M. 15 maggio 2020 “Ministero dell'Interno - Approvazione delle norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di autorimessa”;
- D.M. 18 ottobre 2019 “Modifiche all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015, recante «Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139»”;
- D.M. 12 aprile 2019 “Modifiche al decreto del 3 agosto 2015 e ss.mm.ii.”;
- Decreto Ministeriale 08/06/2016 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di ufficio, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139”;
- Decreto Ministeriale 03/08/2015 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139”;
- D.lgs. 28 febbraio 2012 n. 64: “Regolamento del servizio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.140 del D.lgs. 13 ottobre 2005 n.217”;
- Nota D.C. PREV. del 7 febbraio 2012 prot. 1324: “Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici”;
- D.M. 20 dicembre 2012: “Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi”;
- Regolamento di prevenzione incendi: D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, ...”;
- Allegato I “Elenco delle attività soggette alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi”;
- D.M. 16 febbraio 2007: “Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione”;
- D.M. 9 marzo 2007: “Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco”;
- D.M. 9 maggio 2007: “Direttive per l'attuazione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio”;
- D.M. 22 febbraio 2006 “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici”;
- D. Lgs. 8 marzo 2006: “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a norma dell'art. 11 della legge 29 luglio 2003 n. 229”;
- D.M. 28 aprile 2005: “Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici a combustibili liquidi”;
- D.M. 15 settembre 2005: “Regola tecnica di prevenzione incendi per vani degli impianti di sollevamento ubicati nelle attività soggette a controlli di prevenzione incendi”;
- D.M. 3 novembre 2004: “Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso di incendio”;
- D.M. 22 novembre 2002 “Disposizioni in materia di parcheggio di autoveicoli alimentati a gas di petrolio liquefatto all'interno di autorimesse in relazione al sistema di sicurezza dell'impianto”;
- Circolare 1° marzo 2002 n.4: “Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili”;
- D.M. 12 aprile 1996: “Regola tecnica di prevenzione incendi per impianti termici alimentati da combustibili gassosi”;



- D.M. 1° febbraio 1986 “Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili”;
- D.M. 30 novembre 1983: “Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi”

### **Norme in materia di impianti tecnologici**

- Legge n. 186 del 1 marzo 1968 – Disposizioni concernenti la produzione dei materiali e l'installazione degli impianti elettrici;
- D.M. 37 del 22/01/2008 e s.m.i. – Regolamento concernente attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- CEI 64-8 – Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua;
- CEI EN 60947 – Apparecchiature a bassa tensione.

### **Norme in materia di risparmio e contenimento energetico**

- D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 199: “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. (21G00214)”
- D.Lgs. 10 Giugno 2020, n.48: “Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica”.
- D.M. 26 giugno 2015: “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”;
- D.M. 26 giugno 2015: “Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici”;
- D.M. 26 giugno 2015: “Adeguamento del decreto del MISE 26 giugno 2009 – Linee Guida Nazionali per la certificazione energetica degli edifici”;
- D.Lgs. 4 luglio 2014 n. 102: “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE ed abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”;
- D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74: “Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'art.4, comma 1), lettere a) e c) del Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n.192”;
- il Decreto-legge 4 giugno 2013, n.63 “Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale”;
- la Legge 3 agosto 2013, n. 90 “Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63”;
- D.M. 26 giugno 2009: “Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”;
- D.P.R. 59/09 “Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. 192/05, concernente attuazione della Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia”;

- D. Lgs. 311/06 “Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 192/05, recante attuazione della Direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia”;
- D. Lgs. 19 agosto 2005 n.192: “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”;
- D. Lgs. 192/05 “Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”;
- D.M. 2 aprile 1998: “Modalità di certificazione delle caratteristiche e delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti ad essi connessi”;
- D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412: “Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici e ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art.4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n.10”;
- Legge 9 gennaio 1991 n.10: “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”;
- Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Roma.

### **Norme in materia di adattamento al cambiamento climatico**

- Communication from the Commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions empty, “Forging a climate- resilient Europe - the new EU Strategy on Adaptation to Climate Change”, COM/2021/82 final;
- Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions, “A Renovation Wave for Europe - greening our buildings, creating jobs, improving lives”, COM/2020/662 final
- European Commission (2015), Towards an EU Research and Innovation policy agenda for Nature-Based Solutions and Re-Naturing Cities, Luxembourg: Publications Office of the European Union.
- Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, MATTM, 2013;
- Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, MiTE, versione giugno 2018, (in revisione).

### **Norme in materia di acustica**

- Legge 447/95 s.m.i. Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- D.P.C.M. del 05.12.1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici;
- D.Lgs. n. 194 del 19.08.2005 – Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale;
- D.P.C.M. del 01.03.1991 – Limiti massimi di esposizione del rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;
- D.P.C.M. del 14.11.1997 – Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- D.M. Ministro Ambiente del 16.03.1998 – Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.

### **Norme in materia di BIM**

- D.M. 560/2017 e ss.mm.ii.;
- Serie ISO 19650 e UNI EN ISO 19650;
- Serie UNI 11337.

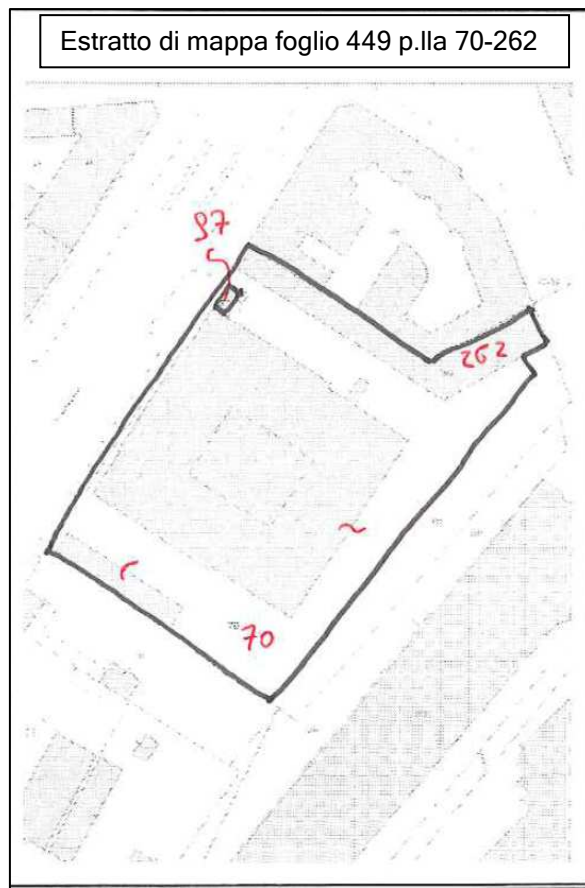
### **Norme in materia di Sostenibilità ambientale ed inquinamento**

- D.M. 23 giugno 2022 n. 256: “Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi “
- D.M. Ambiente 27 settembre 2017: “Criteri Ambientali Minimi per l’acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l’acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l’affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica”;
- D.M. Ambiente 07 marzo 2012- all.1: “Servizi energetici per gli edifici, di illuminazione e forza motrice e di riscaldamento e raffrescamento”;
- D.M. Ambiente 25 luglio 2011 – all.2: “Acquisto di serramenti esterni”;
- D. Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4: “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, recante norme in materia ambientale”;
- La progettazione dell’intervento dovrà rispettare le indicazioni contenute nel D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" ove queste risultino applicabili.

## **1.4 DESCRIZIONE DEL COMPENDIO**

Al fine di consentire un’attenta valutazione delle implicazioni tecnico-temporali ed economiche connesse con le attività di verifica dei progetti posti si riporta una breve descrizione del compendio di cui verificarne la progettazione.

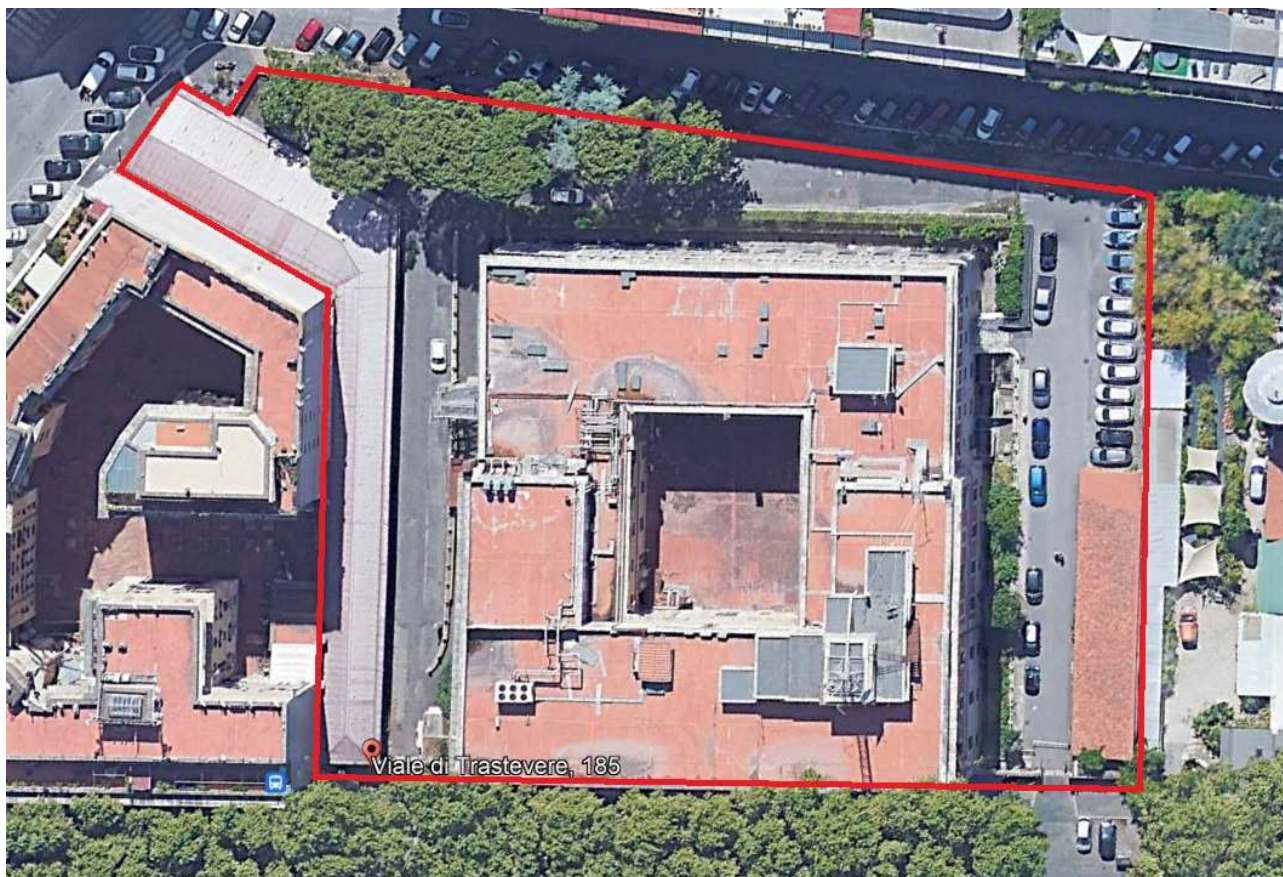
L’immobile oggetto della presente procedura è sito nel Comune di Roma in Viale Trastevere 185-191, allibrato alla scheda patrimoniale RMB1620.



**Planimetria con individuazione degli immobili riportata nella scheda patrimoniale RMB 1620**

L'immobile principale è composto da due palazzine a forma di U poste in adiacenza con la creazione di un cortile interno.

L'area del complesso demaniale interessata dall'intervento di rifunionalizzazione, di superficie complessiva pari a circa 13.000 m<sup>2</sup>, è riportata in N.C.E.U. al foglio 449 particelle 70, 262 e 97.



**Ortofoto con individuazione dell'area oggetto di progettazione definitiva ed esecutiva**

La parte di fabbricato posta sul lato frontale (prospettante su Viale Trastevere) è stata edificata nel 1939 (caratterizzata da struttura portante in muratura), a differenza di quella situata sul lato posteriore, risalente agli anni '50 del secolo scorso (caratterizzata da struttura portante in calcestruzzo armato). In merito al vincolo l'immobile è sottoposto a tutela ope legis. Le due parti hanno in comune il piano seminterrato e il piano terra, mentre gli ulteriori piani in elevazione sono in numero di tre per la parte in muratura e due per la parte in calcestruzzo armato con un torrino edificato sul terrazzo.

Quali pertinenze dell'immobile, sono presenti due fabbricati ad un piano ed un ampio cortile esterno, asfaltato ed in parte adibito a parcheggio.

Esteriormente, l'immobile è in parte rivestito in travertino e in parte è intonacato, sagomato o tinteggiato, con l'apposizione di diversi elementi decorativi in corrispondenza della porta d'accesso, delle finestre e del solaio di copertura.

Sono presenti vari vani scala e ascensori, disposti in diversi punti dell'immobile all'esterno, inoltre, è stata realizzata una scala metallica probabilmente per essere utilizzata come via di fuga.

Come già anticipato, a livello strutturale il compendio si articola su diversi corpi di fabbrica realizzati in epoche diverse con differenti modalità costruttive.





**Ortofoto con individuazione della tipologia strutturale del fabbricato principale**

Parte di struttura in muratura originario

Connettivo corridoio in c.a. connesso edificio murario originario

Parte di struttura in c.a.

Il complesso originale è costituito dall'edificio in muratura che si affaccia su viale Trastevere, costruito alla fine del 1800, presenta una pianta a "C" e originariamente era costituito da un piano interrato, da un piano rialzato, da un piano nobile e dalla copertura. Le strutture portanti sono

realizzate in muratura ordinaria e gli orizzontamenti sono costituiti da un sistema di archi e volte, che scaricano al piano interrato su un sistema di colonne murarie massive. Le fondazioni sono realizzate in muratura con pozzi profondi a raggiungere lo strato migliore di terreno, come era tipico dell'epoca.

Nei primi anni del XX secolo l'edificio è stato sopraelevato di un piano sul lato lungo viale Trastevere, configurando l'aspetto che si ha oggi sul fronte principale.

Negli anni 50 del 1900 sono stati eseguiti importanti lavori di ampliamento che hanno riguardato sia l'edificio esistente in muratura che un nuovo corpo di fabbrica posto sul retro, lato via Musolino. Si realizza infatti una nuova ala di forma sempre a "C" che va a chiudere il fabbricato in muratura e ne crea in pianta una struttura quadrata compatta con corte centrale aperta. Sull'edificio principale vengono sopraelevate le due ali laterali, non interessate dalla sopraelevazione della prima metà del 1900. Completano gli interventi due nuovi corridoi di collegamento dei due corpi di fabbrica, posti nel cortile centrale. Tutti gli interventi sono realizzati con strutture intelaiate in c.a., l'edificio lato via Musolino viene realizzato quasi del tutto indipendente dall'edificio in muratura lato viale Trastevere, a meno delle due ali di collegamento che fungono anche a livello strutturale da elemento di continuità fra i due corpi, andando ad innestarsi in parte sulle murature e in parte sul c.a.

Ai fini progettuali e conoscitivi è già stata eseguita un'estesa campagna di indagini, su tutta l'area del compendio, costituita da:

- Rilievo geometrico;
- Rilievo degli elementi strutturali;
- Indagini strutturali distruttive e non distruttive per avere una completa conoscenza della consistenza delle strutture e della qualità dei materiali;
- Indagini geologiche per l'inquadramento sismico del sito e la natura dei terreni di fondazione;
- Vulnerabilità sismica dell'edificio.

Il complesso immobiliare in oggetto ricade – nell'ambito del Nuovo PRG di Roma, approvato con Delibera di Approvazione del Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008 all'interno della "Città Storica – Tessuti di espansione otto – novecentesca ad isolato (T4)" normata dagli artt. 25 e 29 delle NTA.

## **1.5 ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE**

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese necessarie per l'espletamento del servizio richiesto e tutte le spese della presente procedura, comunque legate alla stipula del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso ovvero della sua registrazione, ove necessaria.

Tutti gli oneri e gli obblighi necessari per l'espletamento del servizio richiesto devono intendersi

a completo carico dell'Appaltatore del servizio di verifica del progetto definitivo e di quello opzionale di verifica del progetto esecutivo, ad esclusione di quelli esplicitamente indicati come a carico della Stazione Appaltante nei documenti contrattuali.

In particolare, sono a carico dell'Appaltatore del servizio, a titolo esemplificativo:

- a) l'invio, entro e non oltre 15 (quindici) giorni, di tutta la documentazione necessaria per la stipulazione del contratto di appalto;
- b) il mantenimento della composizione minima del gruppo di lavoro nominativamente indicato in Offerta, salvo nel caso di impedimenti non riconducibili a colpa dell'Appaltatore del servizio o da questo non prevedibili;
- c) la correzione, l'integrazione o il rifacimento dei documenti da lui stesso prodotti che risultino errati, ancorché approvati dalla Stazione Appaltante;
- d) gli oneri e le spese non specificatamente indicate, ma comunque necessari per l'esecuzione del servizio;
- e) l'onere di redigere ogni proprio atto in modo che non possa in qualsiasi modo, diretto od indiretto, variare l'importo totale delle opere, modificare la pianificazione dei lavori o variare le scelte progettuali/architettoniche acclamate dagli elaborati facenti parte della fase progettuale precedente. Tali modifiche qualora strettamente necessarie dovranno preventivamente ed esplicitamente essere autorizzate dal RUP.

Resta inteso che ove si rendesse necessario affrontare obblighi e spese non specificatamente indicati nei singoli documenti, ma necessari o utili per l'ottimale espletamento degli obblighi contrattuali medesimi, questi sono a completo carico dell'Appaltatore del servizio.

Al fine di ottimizzare la prestazione e di renderla interattiva con la fase di progettazione, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di dare avvio alla fase di verifica dei progetti anche prima della loro conclusione.

A partire dal giorno successivo alla data di stipula del contratto, all'Appaltatore potranno essere trasmessi, per le verifiche parziali, elaborati di progetto costituenti in misura parziale, le elaborazioni relative a specifici ambiti o parti di ambiti e la documentazione inerente alle attività preliminari alla progettazione.

A titolo indicativo si considerano i seguenti ambiti di riferimento:

- progettazione architettonica;
- progettazione opere strutturali;
- progettazione impianti tecnici;
- piano delle interferenze, cantierizzazione, sicurezza.

Per documentazione inerente alle attività preliminari alla progettazione si intendono ad esempio:

- la relazione storica e sui materiali;
- la relazione sull'efficienza energetica nello stato iniziale;
- la documentazione fotografica;



- i risultati di prove.

Tutta la documentazione citata sarà esposta dal progettista in un fascicolo contenente le risultanze delle attività preliminari alla progettazione e che sarà comunque ricompresa nella progettazione definitiva, eventualmente se del caso, opportunamente aggiornata.

Le verifiche da effettuare sul progetto definitivo ed eventualmente sul progetto esecutivo, devono essere condotte sulla documentazione progettuale sopra meglio specificata, in particolare deve accertare:

- a) la completezza della progettazione e la rispondenza all'art. 23 del D. Lgs. 50/2016;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi d'introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità e la presenza del piano di monitoraggio delle opere, ove richiesto.

Le verifiche da effettuare per lo svolgimento del servizio devono essere condotte sulla documentazione progettuale e su quanto riportato nel presente capitolato, con riferimento ai seguenti aspetti:

- a) affidabilità;
- b) completezza e adeguatezza;
- c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
- d) conformità;

intendendosi per:

**a) affidabilità;**

1. verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
2. verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

**b) completezza ed adeguatezza;**

1. verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;

2. verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello di progetto da esaminare;
3. verifica dell'eshaustività della logica elaborativa utilizzata per la redazione del progetto in funzione del quadro esigenziale;
4. verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati;
5. verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;

**c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità;**

1. verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla corretta utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
2. verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
3. verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;

**d) conformità;**

1. la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi negli elaborati progettuali nella fase precedente;
2. la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento e alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:
  - 2.1 inserimento ambientale;
  - 2.2 funzionalità e fruibilità;
  - 2.3 stabilità delle strutture;
  - 2.4 sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
  - 2.5 igiene, salute e benessere delle persone;
  - 2.6 superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
  - 2.7 sicurezza antincendio;
  - 2.8 inquinamento acustico;
  - 2.9 durata e manutenibilità;
  - 2.10 rispetto dei tempi;
  - 2.11 sicurezza ed organizzazione del cantiere.

La verifica da parte del soggetto preposto al controllo va effettuata sui documenti specificati ai precedenti paragrafi anche se non previsti dalla normativa vigente per la fase di progettazione relativa, indicati dal D. Lgs. 50/2016 e relative linee guida ANAC, nonché sui documenti frutto di specifiche prestazionali per la redazione della documentazione posta a carico del progettista.

A titolo indicativo con riferimento agli aspetti del controllo sopra citati si dovrà:

**A) per le relazioni generali:**

1. verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;

**B) per le relazioni di calcolo:**

1. verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;
2. verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari, comprensibili e ripercorribili;
3. verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;
4. verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che dovranno essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;
5. verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;

**C) per le relazioni specialistiche:**

1. verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:
  - le necessità operative della Stazione Appaltante;
  - la disciplina normativa applicabile;
  - le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
  - le regole di buona progettazione;

**D) per i documenti prestazionali:**

1. verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato e corrispondente con i contenuti degli elaborati facenti parte della fase progettuale precedente;

**E) per il piano di sicurezza e coordinamento:**

1. verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera e le relative interferenze e in conformità dei relativi magisteri; inoltre che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera.

Lo svolgimento delle attività di verifica deve essere documentato attraverso la redazione di appositi verbali, in contraddittorio con il progettista, e rapporti del soggetto preposto alla verifica. Verbali e rapporti devono essere celermente trasmessi alla Stazione Appaltante entro i termini fissati al paragrafo "Durata delle verifiche".

Il rapporto conclusivo del soggetto incaricato del servizio deve riportare le risultanze dell'attività svolta.

## **2. COSTO DELL'INTERVENTO E STIMA DEI SERVIZI**

La stima presunta dei relativi interventi riportata nel PFTE è pari ad € 21.598.757,66 a cui corrisponde un quadro economico di previsione predisposto dalla Stazione Appaltante pari ad €

29.813.347,95. Tale valore corrisponde al costo previsto complessivo dell'opera, incluso l'importo per i lavori e forniture, per la sicurezza e per le somme a disposizione dell'amministrazione (imprevisti, oneri fiscali, oneri per prestazioni professionali, spese tecniche di progettazione e collaudo ecc).

Con riferimento alla stima sommaria del costo dei lavori sopra riportato è stato possibile procedere alla determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara per l'affidamento degli incarichi di progettazione e dei servizi tecnici connessi, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e dal decreto del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 17/06/2016.

L'importo per i servizi tecnici inerenti alla procedura in oggetto oltre IVA e oneri di legge è il seguente:

Servizio di verifica del Progetto Definitivo € 197.895,89;

Servizio Opzionale di verifica del Progetto Esecutivo € 197.895,89;

Gli oneri della sicurezza sono pari a € 0 (Zero/00), considerato che il servizio è di natura intellettuale e che non vi sono rischi da interferenze ai sensi del D.lgs. 81/2008.

Si riporta di seguito il calcolo del compenso per le prestazioni professionali:

## **COMPENSO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI**

Descrizione	Importo euro
<b>1) Strutture</b>	
Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche	
Valore dell'opera [V]: 4'125'912.00 €	
Categoria dell'opera: STRUTTURE	
Destinazione funzionale: Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 5.2584%	
Grado di complessità [G]: 0.95	
Descrizione grado di complessità: [S.03] Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie complesse.	
Specifiche incidenze [Q]:	
Supporto al RUP: verifica della prog. def. [QbII.27=0.13]	26'794.18 €
Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva [QbIII.09=0.13]	26'794.19 €
<b>Totale</b>	<b>53'588.37 €</b>
<b>2) Strutture</b>	
Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche	
Valore dell'opera [V]: 1'984'453.00 €	
Categoria dell'opera: STRUTTURE	
Destinazione funzionale: Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 6.0265%	
Grado di complessità [G]: 0.9	
Descrizione grado di complessità: [S.04] Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo di media complessità o ricadenti in zona sismica - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle	

opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente soggette ad azioni sismiche - Verifica strutture relative.

Specifiche incidenze [Q]:

Supporto al RUP: verifica della prog. def. [QbII.27=0.13] 13'992.39 €

Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva [QbIII.09=0.13] 13'992.39 €

Totale 27'984.78 €

### 3) Impianti

Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Valore dell'opera [V]: 468'745.00 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Parametro sul valore dell'opera [P]: 8.3905%

Grado di complessità [G]: 0.75

Descrizione grado di complessità: [IA.01] Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio.

Specifiche incidenze [Q]:

Supporto al RUP: verifica della prog. def. [QbII.27=0.13] 3'834.68 €

Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva [QbIII.09=0.13] 3'834.68 €

Totale 7'669.36 €

### 4) Impianti

Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Valore dell'opera [V]: 2'649'148.00 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Parametro sul valore dell'opera [P]: 5.6962%

Grado di complessità [G]: 0.85

Descrizione grado di complessità: [IA.02] Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico.

Specifiche incidenze [Q]:

Supporto al RUP: verifica della prog. def. [QbII.27=0.13] 16'674.53 €

Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva [QbIII.09=0.13] 16'674.54 €

Totale 33'349.07 €

### 5) Impianti

Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Valore dell'opera [V]: 3'100'476.00 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Parametro sul valore dell'opera [P]: 5.5318%

Grado di complessità [G]: 1.3

Descrizione grado di complessità: [IA.04] Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - Cablaggi strutturati - Impianti in fibra ottica - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso.

Specifiche incidenze [Q]:

Supporto al RUP: verifica della prog. def. [QbII.27=0.13]	28'985.55 €
Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva [QbIII.09=0.13]	28'985.55 €
<b>Totale</b>	<b>57'971.10 €</b>

## 6) Edilizia

Edifici e manufatti esistenti

Valore dell'opera [V]: 8'587'223.00 €

Categoria dell'opera: EDILIZIA

Destinazione funzionale: Edifici e manufatti esistenti

Parametro sul valore dell'opera [P]: 4.6845%

Grado di complessità [G]: 1.55

Descrizione grado di complessità: [E.22] Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, oppure di particolare importanza.

Specifiche incidenze [Q]:

Supporto al RUP: verifica della prog. def. [QbII.27=0.13]	81'057.09 €
---	-------------

Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva [QbIII.09=0.13]	81'057.10 €
--	-------------

<b>Totale</b>	<b>162'114.19 €</b>
---------------	---------------------

<b>TOTALE PRESTAZIONI</b>	<b>342'676.87 €</b>
---------------------------	---------------------

Incremento pari al 10%  
per adozione metodologia  
BIM ai sensi del Dlgs  
36/2023 I.13  
€ 376.944,56

## SPESE E ONERI ACCESSORI

Descrizione	Importo euro
<b>1) Spese generali di studio</b>	<b>18'847.22 €</b>
<b>TOTALE SPESE E ONERI ACCESSORI</b>	<b>18'847.22 €</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO PRESTAZIONI, SPESE E ONERI ACCESSORI</b>	<b>395,791,78 €</b>
--	---------------------

## 2. DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE AL MOMENTO DELL'OFFERTA

La Stazione Appaltante metterà a disposizione dell'Appaltatore la documentazione afferente il servizio di progettazione che verrà prodotta dall'Appaltatore del servizio stesso.

È inoltre disponibile al link:

<https://www.agenziademanio.it/it/gare-aste/lavori/gara/Servizi-di-progettazione-definitiva-ed-esecutiva-per-intervento-di-ristrutturazione-e-rifunzionalizzazione-immobile-a-Roma-Viale-Trastevere>

la documentazione afferente all'affidamento della progettazione esecutiva e definitiva del

compendio.

Sulla base di detta documentazione il concorrente dovrà formulare la propria offerta tenendo in considerazione, altresì, che al progettista è chiesto che venga posta massima attenzione ai seguenti aspetti:

- Redazione di ogni elaborato necessario per il rilascio dei pareri e autorizzazioni da parte degli Enti competenti e tutto quanto necessario per rendere il progetto approvabile e cantierabile;
- Progettazione mirata a creare un edificio sostenibile dal punto di vista ambientale, con attenzione all'abbattimento delle emissioni di CO<sub>2</sub> che dovranno essere calcolate e certificate dal progettista, tale stima andrà eseguita sia per la fase di esecuzione dei lavori che per la fase di uso futuro dell'opera (L.C.A.) mediante la valutazione del "carbon footprint" in accordo con la metodologia proposta dalla norma UNI 14067;
- Maggior controllo sulla spesa pubblica e conseguente razionalizzazione della stessa;
- Reperibilità tempestiva e attendibilità delle informazioni utili per la gestione dell'opera nella successiva fase di esercizio;
- Maggior efficienza dei processi decisionali supportati da informazioni strutturate e quindi facilmente e tempestivamente reperibili, nonché aggiornate ed attendibili lungo tutto il ciclo di vita dell'opera;
- Mitigazione del rischio di varianti in corso d'opera grazie ad un maggior coordinamento della progettazione multidisciplinare.

### **3. DOCUMENTAZIONE SU CUI EFFETTUARE LA VERIFICA**

I servizi richiesti riguardano la documentazione completa del progetto definitivo e relativamente al servizio opzionale del progetto esecutivo realizzato in modalità BIM, comprensivi della documentazione inerente al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e quanto riportato nei successivi paragrafi.

Per svolgere l'attività di verifica verrà abilitato, ad un responsabile della verifica individuato dall'Appaltatore, l'accesso all'ACDat di proprietà dell'Agenzia del Demanio (denominata upDATE), dove sarà possibile reperire tutti gli elaborati e i file firmati digitalmente dai Progettisti e dove dovranno essere caricati i report ed i verbali di verifica in apposita area dedicata ai verificatori.

E' da considerarsi incluso nella documentazione di cui al periodo precedente ogni elaborato predisposto ai fini del rilascio dei pareri e delle autorizzazioni da parte degli Enti competenti (a mero titolo di esempiopareri VV.FF., nulla osta S.B.A.A. ecc.) e tutto quanto necessario per rendere il progetto approvabile e appaltabile nonché per garantire l'ottenimento, a lavori ultimati, di ogni certificazione, attestazione o atto altrimenti detto previsto dalla normativa applicabile al caso di specie (a titolo di esempio certificati di collaudo statico, certificato di agibilità, ecc.).

Sono incluse nei servizi da affidare le attività di verifica per tutta la documentazione riguardante le verifiche sismiche previste dalle normative vigenti, necessarie a determinare eventuali interventi di tipo strutturale e sulla documentazione inerente agli interventi strutturali.

In fase di progettazione esecutiva, la verifica includerà anche controllo qualitativo e quantitativo degli elaborati progettuali relativi alla rendicontazione dei crediti del protocollo di sostenibilità energetico-ambientale che verrà adottato per l'intervento, elaborati che eventualmente andranno successivamente trasmessi all'Ente Terzo Certificatore ai fini della revisione in fase progettuale; la verifica dovrà inoltre verificare il raggiungimento del livello di certificazione atteso dalla Struttura Appaltante.

È da ritenersi facente parte della documentazione su cui svolgere i servizi da affidare, infine, tutto quanto ricompreso oltre ai contenuti minimi delle fasi progettuali previste dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici e per la tipologia di lavori da eseguire.

L'attività di verifica ricomprenderà la coerenza e rispondenza di ogni modello prodotto in fase di servizio, a quanto definito nelle Linee Guida di processo BIM BIMMS e alle Specifiche metodologiche BIMSM, nonché al Piano di gestione Informativa redatto dai progettisti e ai relativi aggiornamenti delle stesse.

Si dovrà tenere in conto che è richiesto al progettista di fare riferimento ai criteri ambientali minimi del Ministero dell'Ambiente in vigore al momento della progettazione definitiva ed esecutiva. (<https://gpp.mite.gov.it/Home/Cam#CamInVigore%22>).

Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione in adempimento a quanto sopra, o per le modifiche richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione. Per quanto detto sono da intendersi comprese nell'importo offerto dal Concorrente ogni successiva verifica di tutti o parte degli elaborati non ritenuti adeguati alla prima verifica, sia che essi facciano parte del progetto definitivo sia che essi facciano parte del progetto esecutivo.

Qualora, anche dopo le approvazioni di cui al precedente periodo, venissero richieste dal Ministero dell'Ambiente modifiche di qualsiasi natura che comportino anche cambiamenti d'impostazione progettuale determinate da nuove e diverse esigenze, l'Appaltatore è tenuto a verificare i nuovi elaborati resisi necessari senza diritto ad alcun compenso aggiuntivo e nei tempi che saranno concordati tra le parti con criteri di proporzionalità.

#### **4. RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE VERSO L'AGENZIA E VERSO TERZI**

L'Appaltatore del servizio è responsabile a tutti gli effetti dell'esatto adempimento delle condizioni contrattuali e della corretta esecuzione dei Servizi, restando esplicitamente inteso che le norme e le prescrizioni contenute nei documenti contrattuali sono state da esso esaminate e riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi. È responsabilità dell'Appaltatore del servizio richiedere alla Stazione Appaltante tempestivamente, e comunque prima della presentazione dell'offerta, eventuali chiarimenti circa la corretta interpretazione dei documenti contrattuali che fossero necessari o utili per la corretta esecuzione dei Servizi.



L'Appaltatore del servizio sarà responsabile dei danni che la Stazione Appaltante fosse tenuta a risarcire agli Appaltatori/progettisti a seguito d'interventi dell'Appaltatore del servizio non improntati ai criteri interpretativi di cui agli articoli dei documenti contrattuali.

L'osservanza delle norme e delle prescrizioni anzidette, i controlli eseguiti dalla Stazione Appaltante sullo svolgimento dei servizi e l'eventuale approvazione da parte della Stazione Appaltante di procedure adottate o di documenti comunque denominati prodotti dall'Appaltatore del servizio, non limitano né riducono la sua piena e incondizionata responsabilità.

L'Appaltatore del servizio dovrà correggere, integrare o rielaborare i documenti da lui prodotti che risultassero difettosi o eseguiti in difformità agli standard usualmente adottati a livello internazionale per l'esecuzione delle attività di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva, sempre che tali difetti o difformità vengano comunicati dal Responsabile Unico del Progetto all'Appaltatore del servizio entro trenta giorni dalla loro individuazione e comunque non oltre tre mesi dal completamento dei servizi oggetto del contratto.

L'Appaltatore del servizio solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

## **5. CRITICITA' MINIME DA RICERCARE NEL PROGETTO DEFINITIVO**

Durante la fase di verifica del progetto definitivo le criticità minime da ricercare sono quelle riportate nei successivi paragrafi; l'Appaltatore del servizio dovrà ampliare l'elenco delle criticità ricercate in funzione della tipologia d'intervento e della documentazione facente parte del progetto definitivo.

### **CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NELLE RELAZIONI TECNICHE E SPECIALISTICHE**

Nelle relazioni tecniche e specialistiche le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- esattezza e completezza delle leggi a cui il progetto deve conformarsi;
- insufficiente evidenza dei criteri utilizzati per le scelte progettuali e, in particolare delle caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, dei criteri di progettazione delle strutture e degli impianti in relazione alla funzionalità e all'economia di gestione dell'opera;
- insufficiente approfondimento della verifica delle interferenze esistenti e del relativo progetto della risoluzione;
- mancato approfondimento delle motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare variazioni alle indicazioni contenute nel progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- mancata definizione dei criteri e degli elaborati da prendere in considerazione nello sviluppo del progetto esecutivo;
- incompleta definizione degli impianti presenti nel progetto (con motivazione delle soluzioni adottate) della descrizione del funzionamento complessivo della componente impiantistica

e del corretto interfacciamento tra impianti e opere civili.

- mancata applicazione e incoerenza applicativa ai Criteri Ambientali Minimi;

### **CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEI MODELLI E NEGLI ELABORATI GRAFICI**

Nei modelli BIM le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Livello di fabbisogno informativo geometrico non adeguato alla fase progettuale;
- Livello di fabbisogno informativo alfanumerico non adeguato alla fase progettuale;
- Livello di fabbisogno informativo documentale non adeguato alla fase progettuale;
- Interferenze geometriche e incoerenze informative;
- Mancata o errata codifica e classificazione dei materiali, degli oggetti e spazi.

Negli elaborati grafici le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- incompletezza nelle planimetrie delle indicazioni relative a tutti i profili significativi dell'intervento quali: strade, edifici circostanti, ecc., sia prima che dopo la realizzazione dell'intervento (stato di fatto e di progetto) sebbene ne risulti precisata la posizione o la superficie coperta di tutti i corredi fabbrica;
- incompletezza degli schemi funzionali e di dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni;
- incompletezza sulle indicazioni delle reti impiantistiche esterne e sulla localizzazione delle centrali esterne dei diversi apparati con particolare riferimento ai dettagli costruttivi di attraversamento delle strutture portanti e dei compartimenti antincendio da parte delle reti.
- scarsa adeguatezza del numero di sezioni e prospetti tali da rappresentare in maniera completa tutti gli aspetti della progettazione;
- scelta della scala non adeguata alla rappresentazione dei particolari;
- mancato recepimento di tutte le indicazioni e le convenzioni previste dalle norme UNI relative al disegno tecnico tra cui le UNI EN ISO 3098, UNI EN ISO 128-20, UNI EN ISO 5455, UNI EN ISO 5457, UNI 938, UNI 3972, ISO 129-1:2018, UNI EN ISO 7200.

### **CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEI CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI**

Nei calcoli delle strutture e degli impianti le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- incompletezza e/o carenza degli elementi che consentono la ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
- sufficiente livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

### **CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEL DISCIPLINARE DESCRITTIVO**

Nel disciplinare descrittivo le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- genericità, scarsa contestualizzazione, ridondanza, utilizzo di documenti "tipici" e schede tecniche di noti prodotti e/o materiali con contenuti in tal caso non pertinenti con le opere

in progetto.

### **CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NELL'ELENCO PREZZI**

Nell'elenco prezzi le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- utilizzo voci di elenco prezzi non desumibili dal prezzario di riferimento della Regione Lazio in assenza di specifiche analisi dei prezzi;
- assenza di analisi dei prezzi per le voci non desumibili dal prezzario di riferimento della Regione Lazio in particolare per le componenti prefabbricate e impiantistiche;
- modifica della descrizione e/o del prezzo delle voci di elenco prezzi tratte dal prezzario di riferimento senza modifica della "tariffa" tali da creare possibilità di impugnazione del bando.

### **CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NELLA PROGETTAZIONE DELLA CANTIERIZZAZIONE**

Nei documenti sulla cantierizzazione le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- mancata applicazione e incoerenza applicativa dei criteri CAM sulle specifiche tecniche progettuali relative al cantiere;
- scarso grado di approfondimento dello studio dei interventi organizzativi e tecnici per la limitazione dei disagi e delle interferenze tra le attività di cantiere previste dal progetto;
- scarso grado di approfondimento delle proposte tecnologiche e organizzative finalizzate al rispetto dei tempi di esecuzione e loro effettiva applicazione;
- definizione non esaustiva delle misure per ottenere modalità di trasporto più sostenibili dei materiali verso/dal sito di produzione al cantiere.

### **CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NELL'OPZIONALE PROGETTO ESECUTIVO**

Durante la fase opzionale di verifica del progetto esecutivo le criticità minime da ricercare sono quelle riportate nei successivi paragrafi; l'Appaltatore dei Servizi dovrà ampliare l'elenco delle criticità ricercate in funzione della tipologia d'intervento e della documentazione facente parte del progetto esecutivo. Per quanto applicabile per gli elaborati e per i contenuti già presenti nel progetto definitivo si deve fare riferimento, altresì, a quanto riportato al capitolo precedente.

### **CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NELLA RELAZIONE GENERALE**

Nella relazione generale le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- mancato approfondimento delle motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare eventuali variazioni alle indicazioni contenute nel progetto definitivo.

### **CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEI MODELLI E NEGLI ELABORATI GRAFICI**

Nei modelli BIM le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Livello di fabbisogno informativo geometrico non adeguato alla fase progettuale;

- Livello di fabbisogno informativo alfanumerico non adeguato alla fase progettuale;
- Livello di fabbisogno informativo documentale non adeguato alla fase progettuale;
- Interferenze geometriche e incoerenze informative;
- Mancata corrispondenza tra elaborati tridimensionali e bidimensionali
- Mancata o errata codifica e classificazione dei materiali, degli oggetti e degli spazi.

Negli elaborati grafici le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente all'indicazione di tutte le lavorazioni necessarie;
- incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alla definizione dei particolari costruttivi;
- incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alla definizione delle caratteristiche dimensionali, di assemblaggio di eventuali componenti prefabbricati;
- incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alle fasi di intervento sulle strutture;
- mancato recepimento di tutte le indicazioni e le convenzioni previste dalle norme UNI relative al disegno tecnico tra cui le UNI EN ISO 3098, UNI EN ISO 128-20, UNI EN ISO 5455, UNI EN ISO 5457, UNI 938, UNI 3972, ISO 129-1:2018, UNI EN ISO 7200;

### **CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEL PIANO DI MANUTENZIONE**

Nel piano di manutenzione le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- genericità e/o scarsa contestualizzazione del piano;
- utilizzo di schede standard e/o documenti "tipici" con contenuti in tal caso non pertinenti con le opere in progetto;
- assenza di prospetto riepilogativo con scadenze e periodicità di ciascuna manutenzione.

### **CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEL PIANO DI SICUREZZA**

Nel piano di manutenzione le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- genericità e/o scarsa contestualizzazione del piano, ridondanza e/o contenuti in tal caso non pertinenti con le opere in progetto;
- scarsa leggibilità e comprensibilità dovuta ad eccessiva ridondanza;
- carenza di schemi di sintesi operativi;
- insufficiente attenzione agli enunciati dei paragrafi di cui ai contenuti minimi del piano riportati all'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e secondaria importanza rilegata agli stessi per completezza in confronto con le specifiche riportate per le singole lavorazioni;
- scarsa propensione ad ampliare il contenuto del piano oltre al minimo richiesto dalla normativa vigente.

### **CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NELLA PROGETTAZIONE DELLA CANTIERIZZAZIONE**

Nei documenti sulla cantierizzazione le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- scarso livello di approfondimento dei criteri CAM sulle specifiche tecniche progettuali relative al cantiere
- scarso grado di approfondimento dello studio dei interventi organizzativi e tecnici per la limitazione dei disagi e delle interferenze tra le attività di cantiere previste dal progetto;

- scarso grado di approfondimento delle proposte tecnologiche e organizzative finalizzate al rispetto dei tempi di esecuzione e loro effettiva applicazione;
- definizione non esaustiva delle misure per ottenere modalità di trasporto più sostenibili dei materiali verso/dal sito di produzione al cantiere;

## **6. VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO**

A conclusione del procedimento di verifica del progetto definitivo dovrà essere redatto da parte dell'Appaltatore un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

Tutti gli esiti, a verifiche ultimate, dovranno essere compiutamente e adeguatamente motivati.

La conclusione “positiva con prescrizione” dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto definitivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra.

La conclusione “negativa relativa” dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare il progetto definitivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra.

La conclusione “negativa assoluta”, adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile Unico del Progetto, comporterà la risoluzione del contratto con il progettista ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

## **7. VERIFICA OPZIONALE DEL PROGETTO ESECUTIVO**

A conclusione del procedimento opzionale di verifica del progetto esecutivo dovrà essere redatto da parte dell'Appaltatore un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

Tutti gli esiti, a verifiche ultimate, dovranno essere compiutamente e adeguatamente motivati.

La conclusione “positiva con prescrizione” dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto esecutivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra.

La conclusione “negativa relativa”, adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare il progetto esecutivo ovvero di modificare lo stesso conformemente

alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra.

L'atto di approvazione costituisce formale accettazione del progetto definitivo da parte della stazione Appaltante.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile Unico del Progetto, comporta la risoluzione del contratto con il progettista ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile.

Il rapporto conclusivo deve riportare le risultanze dell'attività svolta e accerta l'avvenuto rilascio da parte del direttore lavori, o del RUP qualora il direttore dei lavori non fosse ancora nominato, della attestazione in merito:

- alla accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
- alla assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto;
- alla conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo e a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.

#### **DEPOSITO PRESSO L'ARCHIVIO INFORMATICO DELLE OPERE PUBBLICHE (AINOP)**

La verifica della progettazione strutturale esecutiva per la conformità alle NTC 2018 dovrà accertare anche la conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2018.

L'art. 5 comma 2 ter del decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, dall'articolo 10, comma 7-bis, della legge n. 120 del 2020 di conversione del decreto-legge n. 76 del 2020 dispone che "...al fine di ridurre i tempi di realizzazione dei progetti di lavori pubblici di interesse statale o comunque finanziati per almeno il 50 per cento dallo Stato, la verifica preventiva di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, accerta anche la conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2018 ....". L'esito positivo della verifica di cui al primo periodo esclude l'applicazione delle previsioni di cui all'articolo 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, al capo III del titolo II della legge 2 febbraio 1974, n. 64, e alla sezione II del capo IV della parte II del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380. I progetti corredati dalla verifica di cui al primo periodo sono depositati, con modalità telematica, l'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP), di cui all'articolo 13, comma 4, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130" accerta anche la conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018.

Pertanto, L'Organismo di verifica dovrà garantire la compilazione dell'attestazione di Conformità alle NTC2018 (Certificato di conformità alle NTC 2018 secondo format Agenzia del Demanio sottoscritto dal Responsabile della Verifica Preventiva) per la sola fase di progettazione esecutiva.

## 12. GESTIONE INFORMATIVA DEL SERVIZIO

Per lo svolgimento del seguente servizio i Responsabili nominati dall'Appaltatore avranno accesso ad **upDATE**, la piattaforma **ACDAT** proprietaria della S.A., in particolare alle cartelle nominata "*Published*" relativa al Coordinamento Territoriale, alla Documentazione, laddove saranno reperibili tutti i documenti necessari allo svolgimento del servizio, archiviati secondo l'articolazione del *Repository*, come descritto nelle Linee guida del processo BIM.

Tutti gli Elaborati richiesti dal presente servizio andranno correttamente caricati dall'Appaltatore nella cartella "*Report di verifica*", relativa al Bene verificato.

## 13. PRESTAZIONI ACCESSORIE

È onere dell'Appaltatore, qualora il progettista incaricato chieda di interfacciarsi con i rappresentanti della Stazione Appaltante, di fornire il relativo supporto al R.U.P. della procedura inerente all'incarico della progettazione definitiva ed esecutiva.

L' Appaltatore s'impegna, inoltre, a interfacciarsi, senza maggiori oneri per la Stazione Appaltante, con gli organi locali e con gli Enti a qualunque titolo deputati all'approvazione del progetto definitivo e/o esecutivo, al rilascio di pareri o nulla osta, per acquisire e/o recepire le eventuali indicazioni, istruzioni, modalità e circolari utili ad effettuare le verifiche necessarie.

L' Appaltatore dovrà tenerne conto in sede di offerta di ogni onere, nessuno escluso, per le verifiche delle attività richieste al progettista.

Si ribadisce che di ogni onere per le attività sopra indicate o per altre che dovessero rivelarsi necessarie, nessuno escluso, l'Appaltatore dovrà tenerne conto in sede di offerta. Per quanto riguarda le prestazioni di verifica e quelle accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente documenti regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta ed eventualmente controfirmati da altri soggetti competenti per materia in base alla normativa vigente.

Costituisce inoltre parte integrante del servizio l'attività di verifica della gestione informativa (B.I.M. - Building Information Modeling) dei progetti definitivo ed esecutivo, le cui specifiche tecniche sono state indicate nel "Capitolato Informativo" allegato al Capitolato Tecnico Prestazionale della progettazione.

## 14. DURATA DEI SERVIZI

La verifica oggetto di incarico prevede l'articolazione temporale di seguito indicata. Il tempo massimo a disposizione per i servizi di verifica progettuale, è definito per fasi, come di seguito indicato sarà determinato in ragione dell'Offerta temporale presentata in fase di gara, da applicarsi al tempo stimato delle singole fasi del servizio richiesto e di quello opzionale. Pertanto i termini riportati nelle seguenti tabelle saranno oggetto di riduzione a fronte del ribasso temporale offerto:

Macro Prestazioni	Tempo massimo per l'esecuzione delle prestazioni giorni naturali e consecutivi
	Per le attività di verifica

	Per la redazione del Rapporto tecnico intermedio di verifica decorrenti dalla formale comunicazione di avvio, da parte del RUP o DEC qualora nominato, con l'emissione di apposito ordine di servizio	Per la redazione dell'eventuale secondo Rapporto tecnico intermedio di verifica: decorrenti dalla data di formale consegna degli elaborati modificati-integrati, prodotti dai progettisti da parte del RUP o del DEC qualora nominato	Per la redazione del Rapporto conclusivo tecnico di verifica: decorrenti dalla data di formale consegna degli elaborati modificati-integrati, prodotti dai progettisti da parte del RUP o del DEC qualora nominato
Verifica della progettazione definitiva (PD)	15	10	10
Servizio opzionale Verifica della progettazione esecutiva (PE)	20	10	10
	Per la redazione di ogni Rapporto tecnico intermedio eseguito sulla porzione di elaborati conclusi: decorrenti dalla formale comunicazione di avvio, da parte del RUP o DEC qualora nominato, con l'emissione di apposito ordine di servizio e/o di trasmissione degli elaborati progettuali	Per la redazione Rapporto tecnico intermedio di verifica su tutti gli elaborati progettuali: decorrenti dalla data di formale consegna degli elaborati modificati-integrati, prodotti dai progettisti da parte del RUP o del DEC qualora nominato	Per la redazione del Rapporto conclusivo tecnico di verifica: decorrenti dalla data di formale consegna degli elaborati modificati-integrati, prodotti dai progettisti da parte del RUP o del DEC qualora nominato
Servizio opzionale- nel caso di attività di verifica del Progetto esecutivo da svolgere durante la progettazione	5	10	10

I tempi comprendono in linea generale le attività di verifica della progettazione nelle fasi in cui si articola, nonché la verifica del processo e dei modelli BIM prodotti nell'ambito del servizio di progettazione.

Si precisa che è stabilito che le modifiche derivanti dalla fase di verifica dovranno essere prodotte dal progettista in un termine congruo, stabilito dal RUP, per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità.

Per il livello di progettazione definitiva, resta facoltà del RUP richiedere il recepimento delle modifiche nel successivo livello progettuale nel caso di modifiche di dettaglio che non alterano l'impostazione progettuale e non modificano il quadro economico dell'intervento.

Il soggetto incaricato della verifica risponde a titolo d'inadempimento del mancato rilievo di errori ed omissioni del progetto verificato che ne pregiudichino in tutto o in parte la realizzabilità o la sua utilizzazione. Il soggetto incaricato della verifica ha la responsabilità degli accertamenti previsti, ivi compresi quelli relativi all'avvenuta acquisizione dei necessari pareri, autorizzazioni ed approvazioni, ferma restando l'autonoma responsabilità del progettista circa le scelte progettuali e i procedimenti di calcolo adottati.

Il soggetto incaricato dell'attività di verifica che sia inadempiente agli obblighi posti a suo carico dal presente capo e dal contratto di appalto di servizi è tenuto a risarcire i danni derivanti alla Stazione Appaltante in conseguenza dell'inadempimento.

## 15. CORRISPETTIVO DEI SERVIZI

Il corrispettivo complessivamente dovuto per l'esecuzione dei Servizi sarà quello risultante



dall'Offerta che fa parte integrante dei documenti contrattuali, l'importo s'intende pertanto onnicomprensivo, fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

## 16. CONDIZIONI E MODALITA E DISCIPLINA DEI PAGAMENTI

Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato secondo le seguenti modalità:

Macro Prestazioni del contratto principale	Percentuale liquidazione	Modalità di liquidazione
Verifica della progettazione definitiva (PD) comprensivo del progetto di Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP)	100	Dopo la verifica finale con l'emissione del Rapporto tecnico di verifica conclusivo del PD;
Servizio opzionale Verifica della progettazione esecutiva (PE) comprensivo del progetto di Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP)	100	Dopo la verifica finale con l'emissione del Rapporto tecnico di verifica conclusivo del PE;

Ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i. il certificato di pagamento è rilasciato nei termini di cui all'articolo 4, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 231/2002 e previa sottoscrizione del certificato di conformità da parte del RUP o se nominato dal DEC e dell'appaltatore ai sensi dell'art. 36 e ss e dell'all.II.14 del D.Lgs. 36/2023 e non costituisce presunzione di accettazione del servizio, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Entro cinque giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione di ultimazione della prestazione, a seguito di verifiche e contraddittori con l'esecutore, verrà redatto il certificato di ultimazione delle prestazioni dal RUP o dal Direttore dell'esecuzione e inviato all'appaltatore.

Entro dieci giorni naturali e consecutivi dal certificato di ultimazione delle prestazioni, a seguito di verifiche e contraddittori con l'esecutore, verrà redatto il certificato di conformità definitivo dal RUP o dal Direttore dell'esecuzione e inviato all'appaltatore per la relativa sottoscrizione. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione della cauzione o garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa di cui all'art. 117, comma 9, del D.Lgs n. 36/2023.

Il pagamento di ogni corrispettivo da parte della Stazione Appaltante è sempre effettuato previa verifica della regolarità contributiva attestata dal DURC o altro documento equipollente e al netto di eventuali penali comminate ai sensi dell'art. 23 del presente Capitolato.

Ai sensi di quanto previsto dell'art. 125 comma 1 del D.Lgs. n.36/2023 sul valore del contratto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'Appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione.

L'erogazione dell'anticipazione è comunque subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. L'importo della garanzia verrà gradualmente e automaticamente ridotto nel corso dell'esecuzione della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

## 17. COMUNICAZIONI ALL'APPALTATORE DEL SERVIZIO

Le comunicazioni all'Appaltatore del servizio avverranno esclusivamente per iscritto prevalentemente con strumenti informatici (e-mail e particolarmente PEC).

Il Responsabile Unico del Progetto effettuerà le sue comunicazioni mediante note di servizio indirizzate al rappresentante dell'Appaltatore del servizio e alla persona fisica indicata quale VERIFICATORE che dovranno essere restituite firmate per ricevuta, nel caso in cui per la comunicazione venisse utilizzata la PEC costituirà ricevuta valida quella della stessa PEC.

Eventuali osservazioni che il rappresentante dell'Appaltatore del servizio o il VERIFICATORE intendessero avanzare su una comunicazione ricevuta, devono essere presentate dallo stesso per iscritto al Responsabile Unico del Progetto (a mezzo PEC) entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, intendendosi altrimenti che essa sia stata accettata integralmente e senza alcuna eccezione e che dopo tale termine l'Appaltatore del servizio decade dal diritto di avanzarne.

Il Responsabile Unico del Progetto comunicherà all'Appaltatore del servizio, entro i successivi cinque giorni lavorativi, le sue determinazioni in merito alle eventuali osservazioni da questa avanzate nei termini e nei modi sopradetti.

La formulazione di osservazioni non costituirà motivo per prorogare i termini della durata dei servizi, salvo che nella comunicazione del R.U.P. non ci si determini anche in tal senso.

## **18. COMUNICAZIONI DALL'APPALTATORE DEL SERVIZIO**

### **Comunicazioni dell'Appaltatore del servizio all'Agenzia.**

L'Appaltatore del servizio deve indirizzare ogni sua comunicazione al Responsabile Unico del Progetto esclusivamente per iscritto, tramite il rappresentante dell'Appaltatore del servizio prevalentemente con strumenti informatici (e-mail e particolarmente PEC).

L'Appaltatore del servizio è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali documenti, che siano di competenza dell'Agenzia e in possesso della stessa, di cui abbia bisogno per l'esecuzione dei Servizi.

Eventuali contestazioni che la Stazione Appaltante intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta devono essere presentate per iscritto al rappresentante dell'Appaltatore del servizio entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento (a mezzo PEC), intendendosi altrimenti che esse siano state accettate integralmente e senza alcuna eccezione e che dopo tale data l'Agenzia decade dal diritto di avanzarne.

Qualunque evento che possa incidere sull'esecuzione dei Servizi dovrà essere segnalato nel più breve tempo possibile e comunque non oltre tre giorni dal suo verificarsi. L'Appaltatore del servizio, nel caso di cui sopra, dovrà presentare una relazione completa dei fatti corredata, ove necessario per la loro corretta comprensione, da adeguata documentazione.

### **Comunicazioni dell'Appaltatore del servizio di verifica al Progettista**

L'Appaltatore del servizio deve indirizzare ogni sua comunicazione al Progettista esclusivamente per iscritto prevalentemente con strumenti informatici (e-mail e particolarmente PEC), tramite il responsabile dell'Appaltatore del servizio. Nel caso di urgenti necessità è consentito che il responsabile dell'Appaltatore del servizio dia disposizioni orali ai progettisti, a patto che facciano seguire non appena possibile una conferma scritta (a mezzo PEC) delle disposizioni

orali impartite. Tutte le comunicazioni tra l'Appaltatore e il Progettista devono essere inviate per conoscenza al RUP e al DEC.

## **19. STRUTTURA OPERATIVA DELL'APPALTATORE DEL SERVIZIO**

La composizione del gruppo di lavoro dovrà essere quella indicata in Offerta; l'impegno dei componenti del Gruppo di Lavoro non potrà essere inferiore a quello indicato in Offerta. Non sono ammesse sostituzioni di detto personale, salvo casi d'impedimenti non riconducibili a colpa dell'Appaltatore del servizio o da questo non prevedibili al momento della consegna dell'Offerta. È fatto divieto di incrementare il gruppo di lavoro in qualsiasi momento.

Qualora si rendesse necessario, nei soli casi di cui sopra, prima di procedere ad eventuali sostituzioni nel gruppo di lavoro, l'Appaltatore del servizio si impegna a proporre tempestivamente all'Agenzia specialisti con qualificazioni almeno pari a quelle degli specialisti da sostituire, producendola documentazione che attesti il possesso, da parte dei professionisti subentranti, dei medesimi requisiti di partecipazione di quelli uscenti.

Nel caso di mancato rispetto della disposizione di cui sopra, l'Agenzia ha la facoltà di risolvere il contratto per inadempimento.

L'Agenzia valuterà detti specialisti sulla base degli stessi criteri utilizzati per la valutazione delle Offerte e si riserva il diritto di rifiutare gli specialisti non ritenuti idonei. L'Agenzia comunicherà per iscritto all'Appaltatore del servizio le sue determinazioni al riguardo entro dieci giorni dal ricevimento della proposta di sostituzione completa di Curriculum Vitae del candidato. Qualora all'Appaltatore del servizio non pervenga alcuna comunicazione entro il termine sopra indicato, il candidato s'intende accettato. L'Agenzia si riserva la facoltà di chiedere all'Appaltatore del servizio la sostituzione di uno o più componenti del gruppo di lavoro, sulla base di congrua motivazione.

## **20. LUOGO DI ESECUZIONE**

A partire dall'inizio delle attività di verifica del progetto definitivo, l'Appaltatore potrà operare presso la propria sede, mentre tutte le riunioni, sia esse richieste dall'Appaltatore e/o dai progettisti che indette dal R.U.P. per il servizio di cui all'oggetto, si terranno presso la sede dell'Agenzia del Demanio Direzione Generale in Roma o in modalità telematica.

## **21. LINGUA UFFICIALE**

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, i rapporti di verifica, le relazioni tecniche e amministrative, gli elaborati grafici e quant'altro prodotto dall'Appaltatore del servizio di verifica nell'ambito del Contratto dovranno essere redatti in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa dall'Appaltatore del servizio all'Agenzia in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata in italiano, che comunque prevale, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

## **22. GARANZIE E POLIZZA**

L'Appaltatore dovrà produrre prima della stipula del contratto:

- una **garanzia definitiva**, sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui all'art. 117 del D.Lgs. 36/2023, La mancata costituzione della predetta garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione da parte dell'Agenzia, che procederà all'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria. La cauzione garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme che l'Agenzia avesse sostenuto o da sostenere in sostituzione del soggetto inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati, salva comunque la risarcibilità del maggior danno versol'Appaltatore.

- una **polizza per la copertura dei rischi di natura professionale** (polizza di responsabilità civile professionale) prevista dall'art. 37, comma 3 dell'allegato I.7 , nelle forme e nelle modalità previste dall'art. 43 dell'allegato I.7 del D.lgs. n. 36/2023.

L'Appaltatore è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti della Stazione Appaltante relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni materiali e patrimoniali a chiunque causati, personale, utenti o terzi e cose in genere, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse, sollevando la StazioneAppaltante da ogni responsabilità.

Sono da ritenersi a carico dell'Appaltatore gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.

L'Appaltatore solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso e/o da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Stazione Appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali ed attrezzature di proprietà dell'Appaltatore verificatisi presso il luogo del servizio.

## **23. PENALI**

In ragione della natura dell'attività, ai sensi dell'art. 126 del D. Lgs. 36/2023, è prevista una penale pari all'uno per mille del corrispettivo contrattuale complessivo previsto per ogni giorno di ritardo per cause non imputabili alla Stazione Appaltante ovvero a forza maggiore o caso fortuito, per il ritardo rispetto ai tempi contrattuali previsti sia la verifica finale sia per ciascuna fase.

Il limite massimo complessivo delle penali applicabili per la fase di verifica in progress e per la fase di verifica finale è pari al 10% dell'ammontare netto contrattuale complessivo, ove le penali superino tale ammontare l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto.

I tempi necessari per l'adeguamento del verbale o dei rapporti di verifica necessari a seguito del rilevamento dell'incompletezza o della non adeguatezza delle verifiche effettuate verranno computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico.

L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto dell'Agenzia al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle infrazioni dell'Appaltatore né esclude la responsabilità

di quest'ultimo per i maggiori danni alla stessa procurati dal ritardo sopracitato. I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte dell'Azienda o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal R.U.P., non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico. Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Professionista al R.U.P., prima della scadenza del termine fissato per l'esecuzione della prestazione.

## **24. MODIFICA DEL CONTRATTO**

Nel corso del rapporto contrattuale l'Agenzia, in relazione a proprie esigenze, si riserva, nei modi e nei casi ammessi e previsti dalla vigente normativa la facoltà di sospendere, ridurre o aumentare le attività di cui al presente appalto, fermo restando che dovrà essere mantenuto inalterato il livello di qualità.

## **25. DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RALLENTARE I SERVIZI**

L'Appaltatore del servizio di verifica non può sospendere o rallentare i Servizi con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Agenzia.

La sospensione o il rallentamento dei Servizi per decisione unilaterale dell'Appaltatore del servizio costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del Contratto per fatto dell'Appaltatore del servizio qualora questi, dopo la diffida a riprendere il servizio entro il termine intimato dall'Agenzia non vi abbia ottemperato; il termine decorre dalla data ricevimento della comunicazione. In tale ipotesi restano a carico dell'Appaltatore del servizio tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

## **26. INCOMPATIBILITA'**

Per l'Appaltatore del servizio, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause d'incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'ordine professionale di appartenenza.

## **27. OBBLIGHI SPECIFICI DELL'APPALTATORE**

L'Appaltatore dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità e i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, l'Appaltatore si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;

- organizzare una struttura tale da garantire lo svolgimento del servizio in conformità ai tempi e alle modalità previste nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato;
- eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;

- a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- a consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dall'Appaltatore tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Tutti i verbali e i rapporti prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dall'Appaltatore in formato elettronico. Tali oneri specifici e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale. A tal riguardo si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e nel contratto nonché l'ingerenza dell'Agenzia nella verifica non esime la piena responsabilità dell'Appaltatore incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopracitate modalità.

Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità dell'Appaltatore tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:

- gli oneri di cancelleria;
- gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax);
- gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero delle indagini, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti.

Il professionista con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di esecuzione dell'incarico, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Capitolato Tecnico, e che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo dell'incarico.

La presenza del personale dell'Agenzia, i controlli e le verifiche da essa eseguiti, le disposizioni o prescrizioni da essa emanate, non liberano l'Appaltatore del servizio dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona esecuzione dei Servizi ed alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né lo liberano dagli obblighi su di esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore, ivi comprese le regole della buona ingegneria.

## **28. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO**

Il Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. 36/2023 è l'ing. Marco Guglielmo Fioretti.

Il RUP eseguirà tutte le attività previste dal Dlgs 36/2023 all. I.2 e dal quadro normativo vigente.

## **29. ALLEGATI**

- “BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA – PROGETTAZIONE DEFINITIVA”  
BIMSM\_ADM2021-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-G00001;
- “BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA – PROGETTAZIONE ESECUTIVA”  
BIMSM\_ADM2021-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-G00002;
- “BIMMS - METHOD STATEMET PROCESS” ADM2021-ADM-METHODSTP-XX-MS-  
Z-G00002 e relativi allegati:
  - A\_Proprietà Modello;
  - B\_Proprietà ACDat;
  - C\_Proprietà elementi;
  - D\_Codifica elementi
  - E\_Codifica Spazi;
  - F\_Destinazioni Uso;